



# COMUNE DI BROLO

(Città Metropolitana di Messina)

Determinazione Sindacale N. 8 del 22.05.2019

**Oggetto: artt. 13 e ss CCNL comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018: assegnazione incarico posizione organizzativa presso il Comune di Brolo**

Premesso che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 25.09.2014 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente prevedendo quattro aree e precisamente

1. AREA AMMINISTRATIVA
2. AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
3. AREA TECNICA
4. AREA VIGILANZA E POLIZIA LOCALE.
- 5.

CONSIDERATO che presso questo Ente la posizione apicale è rivestita dalla Categoria "D";

Preso Atto che in data 21 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo CCNL comparto Funzioni locali che ha introdotto le seguenti disposizioni in materia di attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa:

Art. 13- Area delle posizioni organizzative.

Art. 14- Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative.

Art. 15 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato.

Art. 17 - Disposizioni particolari sulle posizioni organizzative.

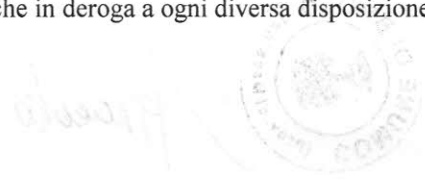
Precisato, pertanto, che ai sensi del co. 3 dell'art. 13 del sopra richiamato CCNL 2018, entro il 20 maggio 2019 (entro 1 anno dalla sottoscrizione del CCNL) era necessario procedere alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti al co. 1 dell'art. 14.

Richiamata la deliberazione di G. C. n 102 del 14/05/2019 con la quale è stato adottato, previa richiesta di confronto con le OO.SS, il nuovo Regolamento sui criteri per le posizioni organizzative

Ritenuto, pertanto, necessario dover provvedere in merito, anche al fine di confermare l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente alle superiori previsioni contrattuali vigenti e in particolare attivare quanto previsto dall'art.51 L. 142/90 modificato dall'art.6 L. 127/97 e succ. mod. ed int. , come recepite nella Regione Siciliana, il quale prevede che ai dirigenti facenti funzioni nei Comuni senza dirigenza, sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico;

CONSIDERATO che per quanto concerne la determinazione della quantificazione della indennità di posizione spettante ai Responsabili di PP.OO e del conseguente calcolo percentuale della indennità di risultato secondo le nuove disposizioni contrattuali, si provvederà con apposito atto, dopo aver adottato il provvedimento relativo ai criteri di graduazione e pesatura delle PP.OO, rideterminandosi sin d'ora, la quantificazione nella misura di € 5.000,00, salvo successivo conguaglio derivante dall'esito della pesatura;

Visto l'art. 109 co. 2 del TUEL, ai sensi del quale nei Comuni privi di personale con qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107 co. 2 e 3, fatta salva l'applicazione del co. 4 lett. D) dell'art. 97 del TUEL, possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;



Visto l'art. 50 co. 10 del TUEL ai sensi del quale il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 109 e 110 nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali;

Visto l'art. 13 L. r. n. 7/92 e ss.mm.ii. che demanda al Sindaco la competenza alla nomina dei Responsabili delle Aree di attività e dei Servizi comunali.

Visto l'avviso pubblicato all'albo pretorio dal 15/05/2019 al 20/05/2019 all'esito del quale solo la Sig.ra Gaglio Adriana, in servizio presso questo Ente a tempo indeterminato -Cat. "D" ha manifestato la disponibilità a ricoprire l'incarico di responsabile di posizione organizzativa per l'Area Amministrativa ;

Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Visto la L.R. 26.8.1992 n.7.

Visto il vigente O.EE.LL. nella Regione Siciliana.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il vigente Regolamento Uffici e Servizi.

**RICHIAMATO** il Dlgs n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della l. 190/2012", in particolare l'art. 20 che indica la necessità di apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità, pena l'inefficacia dell'incarico.

DATO ATTO che il soggetto incaricato ha già predisposto e sottoscritto per l'anno 2019, la relativa dichiarazione;

### **DETERMINA**

Di dare atto che la premessa qui si intende integralmente richiamata per farne parte integrante e sostanziale.

**DI CONFERIRE** l'incarico di responsabile dell' area Amministrativa alla dipendente Gaglio Adriana;

Di conferire al predetto dipendente i compiti di attuazione degli obiettivi e le funzioni gestionali previste dalla normativa vigente.

Dare atto:

- che per quanto concerne la determinazione della quantificazione della indennità di posizione spettante ai Responsabili di PP.OO e del conseguente calcolo percentuale della indennità di risultato secondo le nuove disposizioni contrattuali, si provvederà con apposito atto, dopo aver adottato il provvedimento relativo ai criteri di graduazione e pesatura delle PP.OO, rideterminandosi sin d'ora, la quantificazione nella misura di € 5.000,00, salvo successivo conguaglio derivante dall'esito della pesatura

- che il presente provvedimento, che sostituisce tutti i precedenti con esso incompatibili, produce i suoi effetti fino alla data del 22/05/2022, salvo diverse e ulteriori determinazioni sindacali che nelle more dovessero essere adottati.
- che l'incarico potrà essere revocato anticipatamente, con provvedimento del Sindaco nei casi previsti dal regolamento approvato con delibera di g.c. n 374.del 13/05/2019

Di dare atto che ai responsabili di posizione organizzativa il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato e i lavoratori ASU sono già stati assegnati con precedenti determinazioni e si mantiene provvisoriamente l'assegnazione del personale in atto vigente.

Di trasmettere il presente provvedimento:

- al Responsabile di P.O interessato, al Segretario comunale, alle OO.SS e alla RSU.
- all'ufficio di Segreteria e di Ragioneria, per i provvedimenti di competenza.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo on-line e in Amministrazione trasparente.

Brolo, 22 maggio 2019



Il Sindaco

PROF. GIUSEPPE IACOTO

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

La sottoscritta GAGLIO ADRIANA nata a BROLO il 15.10.1960 nella qualità di Resp. Area Amministrativa del Comune di BROLO consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità,:

X di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

**Solo per incarichi dirigenziali esterni:**

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di \_\_\_\_\_ (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di \_\_\_\_\_ (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

#### OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

---

---

---

---

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Treatmento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Brolo li 22.04.2021

Il dichiarante  
F.to Adriana Gaglio